

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“OBBLIGAZIONE STRUTTURATA BNL RENDIMENTO REALE”

BNL RENDIMENTO REALE 2007-2012
Codice ISIN IT0004199953

redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di emittente e trasmesse alla Consob in data 27/02/2007.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 2004/809/CE. Le suddette Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione sull'emittente Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (l'“**Emittente**”), alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “Obbligazione Strutturata Bnl Rendimento Reale” (il “**Programma**”) nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al Programma di emissione di prestiti obbligazionari “Obbligazione Strutturata Bnl Rendimento Reale” depositata presso la CONSOB in data 22/02/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7013682 del 14/02/2007 (la “**Nota Informativa**”) e ne costituiscono integrazione.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa, al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in

data 8/09/2006, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6068478 del 9/08/2006 (il "Documento di Registrazione"), ed alla relativa nota di sintesi (la "Nota di Sintesi"), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CUI LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI RIFERISCE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUTI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA IMPLICITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI AD ESSI COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO AD ESSI SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESE AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO AD ESSI ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

AVVERTENZE SPECIFICHE

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

DI QUANTO SOPRA L'INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER LA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE A PARTIRE DAL SECONDO ANNO, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE DELL'INFLAZIONE: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE LA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE DEI TITOLI IN ESAME NON POSSA ESSERE PREDETERMINATA.

LE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI E DI INTERESSI AGGIUNTIVI EVENTUALI.

INTERESSI FISSI

LE OBBLIGAZIONI PAGHERANNO DELLE CEDOLE ANNUALI LORDE A TASSO FISSO (DI SEGUITO LE "CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO" E CIASCUNA LA "CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO").

IL TASSO DI INTERESSE ANNUO FISSO PER OGNI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA VERRÀ INDICATA AL PUNTO 2 DELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

INTERESSI AGGIUNTIVI EVENTUALI.

LE OBBLIGAZIONI POTRANNO FRUTTARE ANNUALMENTE, OLTRE AGLI INTERESSI FISSI, DELLE CEDOLE LORDE AGGIUNTIVE EVENTUALI DAL SECONDO ANNO IN POI (DI SEGUITO LE "CEDOLE AGGIUNTIVE EVENTUALI" E CIASCUNA LA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE"), IL CUI PAGAMENTO DIPENDE DALL'ANDAMENTO DELL'INDICE DELL'INFLAZIONE HICP ESCLUSO IL TABACCO – "EUROSTAT EUROZONE HICP Ex TOBACCO UNREVISED SERIES NSA" ("INDICE DI RIFERIMENTO" O "INDICE"). L'INDICE È COSTITUITO DALLA MEDIA PONDERATA DEGLI INDICI ARMONIZZATI DEI PREZZI AL CONSUMO DEI PAESI DELLA ZONA EURO¹ RILEVATI SU BASE MENSILE (CODICE BLOOMBERG "CPTFEMU"). LA SOCIETÀ CHE GESTISCE TALE INDICE È EUROSTAT - L'UFFICIO DI STATISTICA DELLA COMUNITÀ EUROPEA DI LUSSEMBURGO - ("LO SPONSOR") O ALTRA SOCIETÀ CHE SOSTITUISCE LO SPONSOR (IL "SOSTITUTO DELLO SPONSOR").

I VALORI DELL'INDICE DI RIFERIMENTO SONO REPERIBILI OLTRE CHE ALLA PAGINA BLOOMBERG CPTFEMU ANCHE SUL QUOTIDIANO MF - MILANO FINANZA E SUL SITO INTERNET [HTTP://EUROPA.EU.INT/COMM/EUROSTAT/](http://europa.eu.int/comm/eurostat/).

LO SPONSOR NON DÀ ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALL'ACCURATEZZA E COMPLETEZZA DELL'INDICE CHE PUBBLICA E NON È RESPONSABILE PER EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI DELL'INDICE E DEI DATI IN ESSO INCLUSI NÉ È RESPONSABILE PER EVENTUALI INTERRUZIONI NELLA PUBBLICAZIONE DELL'INDICE. LO SPONSOR NON HA ALCUNA OBBLIGAZIONE E NON ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI SOTTOSCRITTORI E SUCCESSIVI ACQUIRENTI DELLE OBBLIGAZIONI (GLI OBBLIGAZIONISTI) O DI QUALSIASI ALTRO TERZO PER QUANTO RIGUARDA LE OBBLIGAZIONI E PER QUALSIASI DANNO DIRETTO O INDIRETTO CHE GLI OBBLIGAZIONISTI OD ALTRI TERZI POSSANO SUBIRE. L'UTILIZZO DELL'INDICE DA PARTE DELL'EMITTENTE NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA GARANZIA DA PARTE DEL RELATIVO SPONSOR DELLA COMMERCIALIZZAZIONE E DELLA REDDITIVITÀ DELLE OBBLIGAZIONI E NON COSTITUISCE UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI DA PARTE DEI RELATIVI SPONSOR.

OGNI ANNO "T", DAL SECONDO ANNO IN POI, LA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE - CHE NON POTRÀ MAI ESSERE NEGATIVA - SARÀ PARI AL VALORE NOMINALE DEL TITOLO MOLTIPLICATO PER LA VARIAZIONE PERCENTUALE SU BASE ANNUA DELL'INDICE DI RIFERIMENTO, QUALORA POSITIVA, CALCOLATA SULLA BASE DELLA SEGUENTE FORMULA:

¹ I paesi che compongono la zona Euro al 01 gennaio 2007 sono: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Slovenia e Spagna.

$$VN \times \left[\max \left(\frac{CPI_t - CPI_{t-1}}{CPI_{t-1}}, 0 \right) \right]$$

DOVE:

VN: È IL VALORE NOMINALE

CPI_T: È IL VALORE DELL'INDICE RELATIVO AL TERZO MESE ANTECEDENTE IL MESE IN CUI CADE LA DATA DI PAGAMENTO DELLA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE ANNUALE.

CPI_{T-1}: È IL VALORE DELL'INDICE RELATIVO AL QUINDICESIMO MESE ANTECEDENTE IL MESE IN CUI CADE LA DATA DI PAGAMENTO DELLA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE ANNUALE.

IL MESE DI RIFERIMENTO DEL VALORE DELL'INDICE UTILIZZATO NELLA FORMULA SOPRA RIPORTATA SARÀ INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE A CIASCUN PRESTITO.

2.1 RISCHI

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE STRUTTURATA BNL RENDIMENTO REALE" (DI SEGUITO LE "OBBLIGAZIONI" E CIASCUNA L'"OBBLIGAZIONE") SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L' EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE.

NEL CASO DEL PRESTITO "BNL RENDIMENTO REALE" LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI TRE ELEMENTI: L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L'ANDAMENTO DELL'INDICE (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA SUA VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI). SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE UNA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE SOGGETTA ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE. PERTANTO L'EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL'ANDAMENTO DELL' INDICE. TUTTAVIA, ANCHE NEL CASO DI ANDAMENTO FORTEMENTE NEGATIVO DELL'INDICE, IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ COMUNQUE DIRITTO AL PAGAMENTO DELLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO. IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DERIVANTE DALLE CEDOLE AGGIUNTIVE EVENTUALI PUÒ VARIARE IN MANIERA SFAVOREVOLE PER IL

SOTTOSCRITTORE E, AL LIMITE, ANNULLARSI, MA SENZA COMPROMETTERE IL CAPITALE INVESTITO INIZIALMENTE E LE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: L'EMITTENTE NON PRESENTERÀ ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO PER LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO E FATTE SALVE EVENTUALI LIMITAZIONI NORMATIVE.

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE DI CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE.

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ COMUNQUE SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

2. CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

| | |
|--|---|
| Emittente | Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. |
| Denominazione Obbligazioni | BNL Rendimento Reale 2007-2012 |
| Codice BNL | 1024740 |
| ISIN | IT0004199953 |
| Valuta di emissione | Euro |
| Ammontare Massimo Totale | Euro 250.000.000 |
| N° massimo delle obbligazioni | 250.000 |
| Importo definitivo dell'emissione | Verrà comunicato con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB |
| Numero definitivo di Obbligazioni | Verrà comunicato con apposito avviso sul sito dell'emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB |
| Valore Nominale di ogni Obbligazione | Euro 1.000 |
| Periodo di Offerta | Dal 27/02/2007 al 23/03/2007 |
| Lotto Minimo | n. 1 Obbligazione |
| Prezzo di Emissione | Pari al 100% del Valore Nominale, cioè Euro 1.000 |
| Data di Emissione/Regolamento | 27/03/2007 |
| Data di Godimento del Prestito | 27/03/2007 |
| Data di scadenza | 27/03/2012 |
| Prezzo di rimborso | 100% del Valore Nominale |
| Modalità di rimborso | In un'unica soluzione alla Data di Scadenza. |
| Rimborso anticipato | Non previsto |
| Date di pagamento della Cedola a Tasso Fisso | 27/03/2008 27/03/2009 27/03/2010 27/03/2011 27/03/2012 |
| Date di pagamento della Cedola Aggiuntiva Eventuale | 27/03/2009 27/03/2010 |

| | |
|--|--|
| | 27/03/2011 27/03/2012 |
| Tasso di interesse annuo fisso | 4,00% lordo; 3,50% netto al 27/03/2008 1,20% lordo; 1,05% netto al 27/03/2009 1,20% lordo; 1,05% netto al 27/03/2010 1,20% lordo; 1,05% netto al 27/03/2011 1,20% lordo; 1,05% netto al 27/03/2012 (considerando la vigente aliquota fiscale del 12,50%) |
| Rendimento effettivo nell'ipotesi di un scenario intermedio (vedi par. 3) | Lordo 2,98%, netto 2,60% |
| Convenzione di calcolo | ICMA ACT/ACT |
| Data di determinazione del parametro e determinazione delle Cedole Aggiuntive Eventuali | Ogni anno "t", dal secondo anno in poi, la Cedola Aggiuntiva Eventuale - che non potrà mai essere negativa - sarà pari al valore nominale del titolo moltiplicato per la variazione percentuale su base annua dell'Indice di Riferimento, qualora positiva, calcolata sulla base della seguente formula: |

$$VN \times \left[\max \left(\frac{CPI_t - CPI_{t-1}}{CPI_{t-1}}, 0 \right) \right]$$

dove:

VN: è il Valore Nominale

CPI_t: è il valore dell'Indice relativo al mese di dicembre dell'anno t, corrispondente a ciascun anno di pagamento della Cedola Aggiuntiva Eventuale.

CPI_{t-1}: è il valore dell'Indice relativo al mese di dicembre dell'anno t-1

| | | |
|--|------------------------------------|---------|
| Valutazione dell'obbligazione e della componente derivativa al 23/02/2007 | Valore componente obbligazionaria: | 89,40% |
| | Valore componente derivativa: | 10,60% |
| | Prezzo netto per l'Emittente: | 100,00% |
| | Margine Commerciale medio atteso: | 0,00% |
| | Prezzo di emissione: | 100,00% |

Eventi inerenti l'Indice

Ritardi nella pubblicazione dell'Indice di Riferimento

(a) Qualora il valore dell'Indice relativo ad un Mese di Riferimento, rilevante ai fini del calcolo di un pagamento (un "**Valore Rilevante**"), non sia pubblicato o annunciato entro il quinto Giorno Lavorativo precedente la Data di Pagamento, l'Emittente in qualità di Agente per il Calcolo determinerà un valore sostitutivo dell'Indice (in luogo del suddetto Valore Rilevante) (il "**Valore Sostitutivo dell'Indice**") utilizzando la seguente formula:

Valore Sostitutivo dell'Indice = Valore Base x
(Ultimo Valore Rilevato / Valore di Riferimento)

dove:

"Valore Base" indica il valore dell'Indice (esclusa ogni valutazione "sporadica") pubblicato o oggetto di annuncio da parte dello Sponsor con riferimento al mese che cade 12 (dodici) mesi di calendario prima del mese in relazione al quale viene determinato il Valore Sostitutivo dell'Indice;

"Ultimo Valore Rilevato" indica l'ultimo valore dell'Indice (esclusa ogni valutazione "sporadica") pubblicato o oggetto di annuncio da parte dello Sponsor prima del mese in relazione al quale viene calcolato il Valore Sostitutivo dell'Indice;

"Valore di Riferimento" indica il valore dell'Indice (esclusa ogni valutazione "sporadica") pubblicato o oggetto di annuncio da parte dello Sponsor con riferimento al mese che cade 12 (dodici) mesi di calendario prima del mese di cui alla precedente definizione di "Ultimo Valore Rilevato".

(b) Qualora il Valore Rilevante venga pubblicato o annunciato in un qualsiasi momento successivo al quinto Giorno Lavorativo precedente la Data di Pagamento, tale Valore Rilevante non verrà utilizzato ai fini di alcun calcolo. Il Valore Sostitutivo dell'Indice determinato ai sensi del presente Articolo - "Ritardi nella pubblicazione dell'Indice" dovrà intendersi come il valore definitivo per quel Mese di Riferimento.

Cessazione della pubblicazione

Qualora il valore dell'Indice non venga pubblicato o annunciato per due mesi consecutivi o lo Sponsor comunichi che non provvederà più alla

pubblicazione o all'annuncio dell'Indice, l'Agente per il Calcolo determinerà un indice successivo (in luogo di qualsiasi Indice applicabile in precedenza) (l'"Indice Successivo") sulla base di quanto segue:

(a) qualora sia stata data notizia o sia stato oggetto di annuncio da parte dello Sponsor che l'Indice è stato sostituito da un nuovo Indice sostitutivo dallo stesso indicato, e l'Agente per il Calcolo abbia verificato che tale indice sostitutivo sia stato calcolato attraverso formula o metodo di calcolo uguali o sostanzialmente simili a quelli usati per il calcolo dell'Indice applicabile in precedenza, tale indice sostitutivo rappresenterà l'Indice a partire dalla data in cui lo stesso divenga applicabile; o

(b) qualora un Indice Successivo non sia stato determinato ai sensi del punto (a) che precede, l'Agente per il Calcolo chiederà a cinque primari istituti di credito indipendenti, leader del settore, di attestare quale dovrebbe essere l'indice sostitutivo dell'Indice. Nel caso in cui si ricevano dalle quattro alle cinque risposte, tre o più delle quali indichino il medesimo indice, tale indice dovrà essere inteso come l'"Indice Successivo". Nel caso in cui si ricevano tre risposte, due o più delle quali indichino il medesimo indice, tale indice dovrà essere inteso come l'"Indice Successivo". Nel caso in cui si ricevano meno di tre risposte, l'Agente per il Calcolo procederà ai sensi del punto (c) che segue; o

(c) qualora alcun Indice Successivo sia stato determinato ai sensi dei precedenti punti (a) o (b) che precedono entro il quinto Giorno Lavorativo precedente alla Data Rilevante di Pagamento, l'Agente per il Calcolo determinerà, a propria insindacabile discrezione, un appropriato indice alternativo per tale Data Rilevante di Pagamento, e tale indice dovrà intendersi come l'Indice Successivo.

Ribasamento dell'Indice

Qualora l'Agente per il Calcolo accerti, a propria insindacabile discrezione, che l'Indice sia stato o sarà in qualsiasi momento oggetto di un ribasamento da parte dello Sponsor, tale Indice ("Indice Ribasato") sarà utilizzato, a partire dalla

data nella quale sia verificato tale ribasamento, ai fini della determinazione del valore dell'Indice; è fatta salva la facoltà per l'Agente per il Calcolo di apportare gli opportuni correttivi o aggiustamenti ritenuti opportuni e/o necessari al fine di far sì che i valori dell'Indice Ribasato riflettano lo stesso tasso di inflazione contenuto nell'Indice prima del ribasamento. Tale ribasamento non inficerà in alcun modo i pagamenti già effettuati.

Modifiche rilevanti prima della Data di Pagamento

Qualora, entro il quinto Giorno Lavorativo precedente la Data di Pagamento, lo Sponsor annunci che effettuerà una modifica sostanziale all'Indice, l'Agente per il Calcolo apporterà gli aggiustamenti ritenuti necessari affinché l'indice così modificato continui ad operare come l'Indice.

Errore manifesto nella pubblicazione

Qualora, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, l'Agente per il Calcolo stabilisca che lo Sponsor ha modificato il valore dell'Indice al solo fine di correggere un errore manifesto contenuto nella pubblicazione originale, l'Agente per il Calcolo comunicherà alle parti (i) tale correzione, (ii) l'ammontare dovuto in conseguenza della correzione e (iii) porrà in essere ogni ulteriore atto ritenuto opportuno e/o necessario al fine di rendere efficace tale correzione.

Agente per il Calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Non vi sono accordi di sottoscrizione

Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI ED EVOLUZIONE IPOTETICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Scenario sfavorevole

Ipotizzando che la variazione percentuale su base annua dell'Indice di Riferimento sia pari a 0,00%, verrebbe corrisposta una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari a 0,00% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 1,78% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 1,56%¹.

Scenario intermedio

Ipotizzando che la variazione percentuale su base annua dell'Indice di Riferimento sia pari al 1,50%, verrebbe corrisposta una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 1,50% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 2,98% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 2,60%¹.

Scenario favorevole

Ipotizzando che la variazione percentuale su base annua dell'Indice di Riferimento sia pari al 2,50%, verrebbe corrisposta una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 2,50% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 3,76% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 3,29%¹.

Comparazione con titoli non strutturati di similare durata al 23/02/07

| | BTP 5% IT0003190912 | OBBLIGAZIONI BNL RENDIMENTO REALE 2007-2012 IT0004199953 SCENARIO INTERMEDIO |
|---|--------------------------------|---|
| SCADENZA | 01/12/2012 | 27/03/12 |
| RENDIMENTO EFFETTIVO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE | 4,102% | 2,975% |
| RENDIMENTO EFFETTIVO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE | 3,481% | 2,602% |

Simulazione ed evoluzione storica del parametro di indicizzazione

Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Indice di Riferimento utilizzato per la seguente simulazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. L'andamento storico che segue deve essere pertanto inteso come meramente esemplificativo e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

¹ Si considera un'aliquota fiscale del 12.50%.

In particolare, un'obbligazione con le caratteristiche simili al Prestito oggetto delle presenti Condizioni Definitive, ma con data valuta 27/03/02 e data di scadenza 27/03/07, avrebbe garantito un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 3,33% ed un rendimento effettivo netto pari a 2,91%.

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20/01/2006.

Valerie Brunerie

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.